

AREE STRATEGICHE PER LA CONNETTIVITÀ ECOLOGICA NELLE ALPI ITALIANE

Field visit nell'ambito del progetto Spazio Alpino ALPBIONET2030 con la partecipazione della Rete SAPA – Sistema delle aree protette alpine italiane

NOTA INFORMATIVA

PREMESSA

Il progetto ALPBIONET2030

ALPBIONET2030 è un progetto finanziato dal Programma Spazio Alpino che coinvolge 15 partner, tra cui per l'Italia partecipano come partner Federparchi, Eurac Research e Parco Naturale delle Prealpi Giulie e, come osservatori, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Provincia Autonoma di Bolzano, Regione Veneto, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi.

L'obiettivo generale del progetto è di consolidare e migliorare la cooperazione transnazionale nel campo della conservazione della natura, elaborando al tempo stesso un concetto armonizzato di tutela degli habitat naturali e strumenti di pianificazione comuni per ottenere un elevato livello di connettività ecologica per la conservazione della biodiversità (*per maggiori informazioni visitare il [sito ufficiale del progetto](#)*).

L'identificazione di **aree alpine strategiche per la connettività ecologica**, c.d. **SACA - Strategic Alpine Connectivity Areas**, è una delle attività principali e la maggiore sfida del progetto con l'obiettivo di diventare un futuro modello di connettività ecologica.

Cosa sono le SACA?

Le SACA sono aree che, in termini di connettività ecologica, hanno un ruolo strategico all'interno del mosaico di paesaggi alpini. La strutturazione del territorio alpino in classi di SACA offrirà la possibilità di indirizzare meglio le azioni per la connettività ecologica nell'area e aumentare l'impatto di queste azioni. Nell'ambito del progetto sono state identificate tre tipologie di SACA, ovvero:

Le **SACA 1** (Aree di conservazione ecologica) sono aree che dispongono ancora di spazi considerevoli per la connettività con superfici non frammentate e dove la connettività deve essere conservata. Tali aree sono caratterizzate da un'infrastruttura sparsa, insediamenti dispersi e grandi aree naturali a media altitudine.

Le **SACA 2** (Aree di intervento ecologico) sono aree con elevato potenziale di connettività facilmente suscettibili a frammentazione, in particolare nelle aree di connessione tra aree protette, siti Natura 2000 o altri biotopi.

Le **SACA 3** (Aree di ripristino della connettività) sono aree in cui la frammentazione è già in stadio avanzato fino al punto che habitat interconnessi e di un'evidente matrice di paesaggio non sono più un'opzione realistica utilizzando interventi ragionevoli e fattibili.

La mappatura delle SACA

L'attività di identificazione delle SACA si concretizza nella realizzazione di una **mappatura dell'attuale scenario della connettività ecologica nell'area della marco-regione alpina (EUSALP)**.

La mappatura delle SACA si basa su un **indice di compatibilità della continuità**, c.d. **CSI - Continuum Suitability**

Per informazioni:

Delegazione italiana in Convenzione delle Alpi
itadeleg.alpconv@gmail.com
www.areeprotette-sapa.it

Index, che è il risultato di un'analisi articolata della connettività strutturale e della permeabilità del paesaggio. Il CSI è pertanto composto dai cinque indicatori: Altitudine e Topografia, Popolazione, Uso del suolo, Protezione ambientale e Frammentazione (*per maggiori informazioni visitare la piattaforma [Jecami 2.0](#); la mappatura delle SACA è attualmente in fase di elaborazione e una versione aggiornata è disponibile al seguente [link](#)*).

La mappatura delle SACA sarà **ulteriormente dettagliata all'interno delle regioni pilota del progetto**, già regioni pilota della Piattaforma Rete Ecologica della Convenzione delle Alpi. Per le Alpi italiane, le aree protette coinvolte nelle regioni pilota del progetto sono: Parco delle Prealpi Giulie, Parco dello Stelvio, Parco dell'Adamello, Parco dell'Adamello Brenta, Parco Gruppo di Tessa, Parco Monte Corno, a cui si aggiunge il Parco Vedrette di Ries-Aurina della Provincia di Bolzano interessato dalla regione pilota Hohe Tauern.

Le field visit

Al fine di **verificare se la mappatura delle SACA riporta correttamente la realtà locale** e individuare specifiche misure di adattamento e raccomandazioni per l'attuazione della connettività ecologica in queste aree, è previsto lo svolgimento di diverse *field visit* a partire dalle regioni pilota del progetto.

La Rete SAPA

Il Tavolo di coordinamento della Rete SAPA, costituito da enti territoriali coinvolti nella gestione delle aree protette, si qualifica come **luogo di confronto tra i partecipanti alla rete volto alla definizione di priorità tematiche e obiettivi strategici relativi alla regione alpina italiana**. La promozione di proposte, azioni o iniziative tese a rafforzare le reti europee di aree protette e finalizzate alla realizzazione di una rete ecologica per la regione biogeografica alpina sono tra le attività che il Tavolo coordina tra le parti aderenti (Regolamento interno e Piano d'azione della Rete SAPA).

Il tema della connettività ecologica è uno dei temi principali trattati dal 1° Report della Rete SAPA "Sviluppare il potenziale delle aree protette alpine". Il Report si è occupato di fornire un primo quadro utile per le aree protette a facilitare l'attuazione delle attività previste dalle linee guida e dai Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario ai sensi della Direttiva Habitat e della Direttiva Uccelli, redatti dall'ISPRA con il sostegno del Ministero dell'ambiente (*per maggiori informazioni visitare il [sito ufficiale della Rete SAPA](#)*).

Le attività della Rete SAPA sono, inoltre, strettamente connesse a quelle della Piattaforma Rete Ecologica e mirano a rafforzare la partecipazione nella piattaforma delle aree protette alpine italiane, considerate *core areas* fondamentali per garantire il rinnovamento delle risorse naturali e la funzionalità degli ecosistemi. La connettività ecologica in relazione agli strumenti di pianificazione regionali è stata l'attività fondamentale del mandato della Piattaforma Rete ecologica nel biennio 2017-2018. Nel report che ne è scaturito, l'Italia è stata rappresentata dai casi studio del Piano Paesaggistico della Regione Friuli Venezia Giulia e del Piano Territoriale Regionale d'Area Valli Alpine della Regione Lombardia. Il tema è centrale anche per l'Action Group 7 di EUSALP, nell'ambito del quale la Delegazione italiana in Convenzione delle Alpi ha individuato due progettualità prioritarie da sviluppare nell'ambito della presidenza italiana in corso alla guida della Regione Lombardia che riguardano l'area del Triangolo Retico e gli ambiti vallivi alpini.

OBIETTIVI

Una *field visit* nell'ambito delle attività della Rete SAPA, organizzata su iniziativa del Ministero dell'Ambiente – Delegazione italiana in Convenzione delle Alpi e in collaborazione con Federparchi ed Eurac Research, nasce con l'idea di rafforzare il coinvolgimento della rete nel progetto ALPBIONET2030 e, in particolare, delle aree

Per informazioni:

Delegazione italiana in Convenzione delle Alpi
itadeleg.alpconv@gmail.com
www.areeprotette-sapa.it

protette interessate dai territori delle regioni pilota dello stesso progetto. La *field visit* rappresenta un'occasione di confronto su un tema prioritario per la rete, al fine di consolidare e sviluppare ulteriormente i risultati raggiunti nell'ambito del 1° Report SAPA e delle altre attività portate avanti in ambito alpino, della Convenzione delle Alpi ed EUSALP.

L'obiettivo della *field visit* è infatti di favorire un dibattito sulla situazione attuale della connettività ecologica nelle Alpi e su quanto già esiste ai fini della mappatura della stessa (strumenti di pianificazione, strumenti di monitoraggio della biodiversità, piattaforme, database, ecc.) attraverso un confronto diretto con gli esperti e gli stakeholders *del loco* impegnati sui temi concernenti la connettività ecologica.

Il tema della connettività ecologica è, infatti, correlato a tematiche come la pianificazione territoriale, il monitoraggio della biodiversità, la gestione delle aree protette, le infrastrutture, ecc. Pertanto, è importante immaginare un'azione congiunta da parte di tutti gli attori dentro e fuori la Rete, ai vari livelli amministrativi, che possano contribuire con le proprie esperienze a completare il quadro della connettività alpina.

La finalità dell'incontro è di individuare proposte specifiche per il miglioramento della connettività nei siti oggetto della *field visit* da integrare nella mappatura delle SACA in forma di raccomandazioni per l'attuazione della connettività ecologica e trasferibili anche in altri simili contesti. Gli esiti della *field visit*, quale contributo italiano al progetto, costituiranno un contributo al nuovo report SAPA da declinazione nell'ambito delle successive attività della Rete SAPA.

Viste le sinergie e in un'ottica di ottimizzazione, la *field visit* è stata organizzata in concomitanza con l'*expert workshop* sul tema del monitoraggio della biodiversità, collocando entrambe le iniziative nell'ambito delle attività della Rete SAPA e, al tempo stesso, all'interno degli obiettivi della presidenza lombarda di EUSALP per l'anno in corso.

SVOLGIMENTO

Il Triangolo Retico è stato individuato come un territorio di particolare interesse per lo svolgimento della *field visit*, essendo regione pilota anche della Piattaforma Rete Ecologica della Convenzione delle Alpi e una delle progettualità prioritarie dell'Action Group 7 di EUSALP. La presidenza italiana di EUSALP in corso, guidata dalla Regione Lombardia, è stata individuata quale contesto favorevole per prevedere lo svolgimento della *field visit* presso uno dei parchi lombardi interessati dal Triangolo Retico. Il Parco dell'Adamello, già coinvolto in una prima fase di consultazione in merito alla mappatura delle SACA, ha accolto l'invito di ospitare la *field visit*.

Nella sessione mattutina della *field visit* si prevede lo svolgimento di un meeting con i partecipanti, volto a presentare la metodologia applicata per la mappatura delle SACA, discutere le mappe prodotte e presentare i siti selezionati per i sopralluoghi. Il meeting è anche un'occasione per la presentazione degli strumenti di pianificazione della rete ecologica vigenti sul territoriale ai vari livelli amministrativi, nonché di altre esperienze significative sul tema. A seguire, si condurranno i sopralluoghi durante i quali i partecipanti saranno informati sulle caratteristiche delle SACA nei siti visitati e si discuterà sulla connettività ecologica nell'area e su possibili soluzioni. Saranno visitati almeno tre siti rappresentativi di ciascuna delle tre tipologie di SACA.

Una fase preparatoria della *field visit* volta all'individuazione dei siti del sopralluogo ritenuti di particolare interesse locale e per il progetto, si svolgerà in collaborazione con gli esperti in materia principalmente presso il Parco dell'Adamello e anche la Regione Lombardia. A partire dall'analisi della mappatura delle SACA, saranno identificate delle aree di particolare interesse per la connettività ecologica e verranno individuate corrispondenze e lacune anche tramite un confronto con eventuali metodi di mappatura già a disposizione.

A valle della *field visit* sarà elaborato un report che costituirà uno degli output del progetto Alpbionet2030 nell'ambito del Work Package 3 (Creation of strategic alpine connectivity areas Alp wide Connectivity strategy), nonché un contributo al secondo report della Rete SAPA.

Per informazioni:

Delegazione italiana in Convenzione delle Alpi
itadeleg.alpconv@gmail.com
www.areeprotette-sapa.it